

Doc. XII-quinquies
n. 68

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di TBILISI, Georgia

(1 - 5 luglio 2016)

Risoluzione sulle misure contro la corruzione nella regione dell'OSCE
per rafforzare lo stato di diritto

Trasmessa alla Presidenza il 5 settembre 2016

RISOLUZIONE SULLE

MISURE DA ADOTTARE CONTRO LA CORRUZIONE NELLA REGIONE DELL'OSCE PER RAFFORZARE LO STATO DI DIRITTO

1. Riconoscendo che la corruzione continua a essere un problema nella regione dell'OSCE e rappresenta una grave minaccia per la democrazia, i diritti umani e lo stato di diritto,
2. Tenendo presente che la Convenzione dell'ONU contro la corruzione intende promuovere e rafforzare le misure per prevenire e combattere la corruzione in modo più efficace,
3. Osservando che la corruzione rappresenta un rischio per il buon funzionamento delle istituzioni pubbliche e dirota l'intervento pubblico inteso a sostenere gli interessi di una nazione nel suo complesso,
4. Ricordando che la corruzione disturba il processo legislativo, si ripercuote sui principi di legalità e i diritti giuridici, introduce un margine di arbitrarietà nel processo decisionale, ha un effetto devastante sui diritti umani, e compromette la fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche,
5. Sottolineando che la legislazione dovrebbe garantire la massima trasparenza nella vita politica, amministrativa ed economica,
6. Sottolineando che i miglioramenti legislativi necessari devono essere accompagnati da un cambiamento negli atteggiamenti generali nei confronti della corruzione fino ad ammettere chiaramente che si tratta di una prassi intollerabile,
7. Riconoscendo il ruolo importante dei media, delle ONG e della società civile nel contribuire a promuovere una cultura pubblica che sappia individuare e denunciare tale fenomeno,
8. Incoraggiando l'Assemblea parlamentare dell' OSCE a fare della lotta alla corruzione una delle sue attività prioritarie nel biennio 2016-2017, nell'ambito di un'iniziativa più ampia mirante a ristabilire la fiducia del pubblico nell'efficienza delle istituzioni democratiche,

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE:

9. Invita gli Stati partecipanti dell'OSCE a porsi all'avanguardia della lotta alla corruzione;
10. Esorta gli Stati partecipanti dell'OSCE a riesaminare la legislazione in materia di lotta alla corruzione, tenendo presente che la legislazione nazionale dovrebbe assicurare un livello massimo di trasparenza nella vita politica, amministrativa ed economica;

11. Sottolinea quanto sia importante che tutte le azioni di corruzione attiva e passiva siano considerate illeciti penali e i reati connessi alla corruzione siano chiaramente definiti e distinti da altri reati;
12. Accoglie con soddisfazione che gli Stati partecipanti dell'OSCE s'impegnino in una cooperazione internazionale contro la corruzione, *in particolare*, seguendo "le tracce del denaro" lasciate dai bonifici elettronici per assistersi reciprocamente a recuperare i fondi generati dagli atti di corruzione, e adottando misure contro le banche che agevolano l'occultamento di proventi illeciti;
13. Invita gli Stati partecipanti dell'OSCE a tener presente la dimensione di genere della corruzione e ad adottare un'ottica di genere nelle loro attività di controllo della lotta alla corruzione;
14. Esorta a rafforzare la dimensione parlamentare della lotta alla corruzione tra i parlamenti nazionali, facendo un bilancio delle iniziative nazionali contro la corruzione e condividendo le buone prassi sulle impostazioni e i metodi di lavoro per far fronte alla corruzione in modo efficace.

PAGINA BIANCA